

**6° INCONTRO DI FORMAZIONE  
PER COMMISSIONI, GRUPPI E ASSOCIAZIONI MISSIONARIE  
6° anno – marzo 2012 TESTIMONI DI DIO**

**“...Di me sarete testimoni fino ai confini della terra” (At 1,8)**

**La comunità che invia: At 13,1-42**



**Preghiera iniziale**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Vieni Spirito di Sapienza  
facci gustare la dolcezza della parola di Dio,  
la tenerezza del suo amore,  
l'infinita pace che ci viene dal rispondere  
alla sua vocazione,  
alla chiamata che lui ha scritto nei nostri cuori.

Vieni Spirito dell'Intelletto  
donaci di saper guardare la nostra vita  
per scoprire in essa la Tua presenza,  
che è amore che chiama ad amare.

Vieni Spirito di Scienza  
rendici capaci di conoscere e seguire Cristo  
nel cammino della vita che ci viene svelato  
e proposto da Te  
giorno dopo giorno.

Vieni Spirito di Fortezza  
irrobustisci la nostra fede,  
rendi docile e mite il nostro cuore  
nell'ascolto della volontà del Padre.

Vieni Spirito di Consiglio  
suggerisci ciò che conviene domandare al Signore  
e fa che ci comportiamo in maniera degna  
della vocazione che abbiamo ricevuto.

Vieni Spirito di Pietà  
crea in noi una coscienza di figli amati  
indefinitamente dal Padre,  
fatti ad immagine del Figlio Gesù',  
ricolmi della gioia dello Spirito.

Vieni Spirito di Timore,  
donaci la vera fiducia nel Padre  
e rendici attenti ai segni che lui pone  
nel nostro cammino.

## Introduzione

Una comunità riunita a celebrare il culto al Signore, digiunava. Lo Spirito del Signore riserva Barnaba e Saulo per l'opera missionaria, e li invia, diversamente da come la comunità pensava.

### A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Quale esperienza missionaria di superamento di soglie e tabù abbiamo vissuto e condividiamo?
- 2) La nostra comunità ha disposizioni e desiderio di mettersi in ascolto delle persone che desiderano essere inviate?

### B) In ascolto della Parola di Dio

*At 13,1 C'erano nella comunità di Antiochia profeti e dottori: Barnaba, Simeone soprannominato Niger, Lucio di Cirène, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode tetrarca, e Saulo. 2 Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: "Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati". 3 Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono. 4 Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, discesero a Selèucia e di qui salparono verso Cipro. 5 Giunti a Salamina cominciarono ad annunziare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con loro anche Giovanni come aiutante.*

Per il confronto:

- 1) Sottolinea la frase della lettura che più ti ha parlato
- 2) Che tipo di comunità emerge dalla lettura?
- 3) Perché sono stati scelti i due personaggi?
- 4) Chi li invia e perché?
- 5) Che metodologia utilizzano? (Scelta dei centri urbani; primo momento con i fratelli di fede giudaica; dialogo con loro e con la cerchia dei simpatizzanti; confronto con i pagani e annuncio del Vangelo all'interno della loro cultura)

### C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) Come mi pongo di fronte ad alcune persone che manifestano il desiderio di andare in missione?
- 2) La chiesa locale oggi sente il bisogno o il desiderio di inviare per annunciare il Vangelo? Sente il bisogno di sostenere chi è in missione con la preghiera e i contatti personali?
- 3) La nostra comunità è in ascolto dello Spirito ed è adulta nella fede per avere una coscienza d'invio?

## Preghiera finale

Non crederemo mai al diritto del più forte, al linguaggio delle armi, alla forza dei potenti.

Signore noi vogliamo credere ai diritti della persona umana, alla forza dei non-violenti.

Non crederemo mai che non dobbiamo occuparci di quanto succede lontano da noi.

Signore, noi vogliamo credere che il mondo intero è casa nostra.

Non crederemo mai che noi possiamo combattere l'oppressione altrove, se tolleriamo l'ingiustizia vicino a noi.

Signore, noi vogliamo credere che non saremo mai liberi fintanto che una sola persona è in schiavitù. Non crederemo mai che la guerra e la fame sono inevitabili e la pace inaccessibile.

Signore, noi vogliamo credere alle piccole azioni, all'amore che crea pace sulla terra.

Osiamo credere, sempre e malgrado tutto, in un'umanità nuova.

Signore, noi osiamo credere al tuo sogno: nuovi cieli e nuova terra, in cui abiteranno la giustizia e l'amore.

Per questo ti sei sacrificato, e noi continuiamo oggi il Tuo sacrificio.

(Dai sussidi di animazione POM per la giornata dei missionari martiri 2012)

## La Parola da leggere e da meditare: Atti 17-20

### Dal libro dei Proverbi

*Chi opprime il povero offende il suo creatore, chi ha pietà del misero lo onora (Pr 14,31)*

### Testimonianza: 24 marzo Giornata in ricordo dei Missionari Martiri

"I cristiani devono imparare ad offrire segni di speranza e a divenire fratelli universali, coltivando i grandi ideali che trasformano la storia e, senza false illusioni o inutili paure, impegnarsi a rendere il pianeta la casa di tutti i popoli. Desidero esprimere, con particolare affetto, la mia riconoscenza ai missionari e alle missionarie, che testimoniano nei luoghi più lontani e difficili, spesso anche con la vita, l'avvento del Regno di Dio. A loro, che rappresentano le avanguardie dell'annuncio del Vangelo, va l'amicizia, la vicinanza e il sostegno di ogni credente. Dio, che ama chi dona con gioia li ricolmi di fervore spirituale e di profonda letizia". **Benedetto XVI**

#### **"AMANDO FINO ALLA FINE" nel 2011 hanno dato la vita 26 operatori pastorali:**

**Suor Jeanne Yegmane, congolese, Congregazione dell'Ordine di San'Agostino, uccisa il 15 gennaio a Dungu (RD Congo)**. Uccisa in un'imboscata stradale, gli assalitori usciti all'improvviso dalla foresta hanno sparato contro i veicoli di passaggio, uccidendola. Era molto impegnata nella cura dei malati e da mesi lavorava intensamente per la realizzazione del Centre Ophtalmologique Siloe d'Isiro, destinato a coprire un bacino di utenza di circa 2 milioni di persone.

**Suor Angelina, nata in Sud Sudan, Congregazione dell'Ordine di San'Agostino, uccisa il 17 gennaio nel Sud Sudan.** Aveva 37 anni, è stata uccisa da militanti del Lord's Resistance Army (LRA) mentre portava aiuti sanitari ai rifugiati del Sud Sudan.

**Don Rafael Reátiga Rojas, colombiano e Don Richard Armando Piffano Laguado, colombiano, diocesano:** sono stati uccisi a Bogotá la sera del 26 gennaio, alla periferia sud della grande capitale della Colombia.

**Don Luis Carlos Orozco Cardona, colombiano, diocesano, ucciso a Rionegro (Colombia) il 13 febbraio.** Aveva 26 anni, è stato ferito mortalmente da un giovane armato che ha sparato tra la folla, prendendo di mira il sacerdote, che era vicario presso la Cattedrale della diocesi. Era stato ordinato sacerdote nemmeno un anno prima, il 26 febbraio 2010.

**Don G. Amalan, indiano, diocesano, ucciso a Palayamkottai (India) il 16 febbraio.** E' stato ritrovato senza vita nella sua stanza dal Vicario Generale della diocesi e dalla polizia. Il suo corpo era nudo, aveva mani e piedi legati, l'osso del collo spezzato.

**Don Marek Rybinski, polacco, missionario salesiano, ucciso a Manouba (Tunisia) il 18 febbraio.** 33 anni, è stato trovato senza vita in un locale della scuola salesiana di Manouba. Secondo la ricostruzione del Vescovo di Tunisi, era uscito dalla casa lasciando la sua automobile alla missione.

**Don Romeu Drago, brasiliano, diocesano, ucciso a Montes Claros (Brasile) il 19 febbraio.** Ucciso nella sua casa, il suo corpo è stato poi portato lungo la strada statale, a circa 25 km da casa sua, dove è stato bruciato.

**Don Santos Sánchez Hernández, messicano, diocesano, ucciso a Mecapala (Messico) nella notte tra il 21 e il 22 febbraio.** E' stato trovato morto nella sua canonica, assassinato nella notte. Padre Santos, 43 anni, era arrivato in quella parrocchia da un anno.

**Mons. Julio César Alvarez, nato in Paraguay, diocesano, ucciso a Villarricca (Paraguay) il 14 aprile.** Aveva 47 anni, è stato ucciso nella sua abitazione. Il giorno precedente aveva ritirato una somma di denaro per acquistare una nuova macchina.

**Don Francisco Sánchez Durán, messicano, diocesano, ucciso a Città del Messico il 26 aprile.** Aveva 60 anni, è stato ucciso all'alba nella sua chiesa, a sud della capitale messicana. Il suo corpo è stato trovato con ferite al collo, provocate da un'arma da taglio.

**Padre Gustavo Garcia, colombiano, sacerdote Eudista, ucciso a Bogotá il 12 maggio.** Aveva 34 anni, è stato assassinato da un individuo che lo ha aggredito per rubare il suo cellulare. Stava aspettando l'autobus per andare ad assistere pastoralmente un malato e, mentre stava parlando al cellulare, un delinquente per derubarlo lo ha ferito gravemente con un coltello.

**Don Salvador Ruiz Enciso, messicano, diocesano, ucciso a Tijuana (Messico) il 22 maggio.** Scomparso dalla sua parrocchia la polizia ha trovato, in un quartiere vicino, un corpo con le mani e i piedi legati. Era conosciuto per essere una persona semplice e dedita al suo ministero. Era diventato popolare per aver promosso la "Messa della famiglia", durante la quale si serviva di alcuni burattini, da lui stesso maneggiati con destrezza, per spiegare il Vangelo in modo comprensibile ai più piccoli.

**Don Ricardo Muñoz Juárez, spagnolo, diocesano, ucciso a Cartagena(Spagna) il 3 giugno.** Sacerdote castrense in pensione, è stato ucciso da un colpo alla testa inferto con un oggetto contundente. Il corpo è stato trovato nella sua abitazione.

**Don Marco Antonio Duran Romero, messicano, diocesano, ucciso a Matamoros (Messico) il 2 luglio.** Aveva 48 anni, è rimasto ucciso in un conflitto a fuoco tra militari e un gruppo armato al confine con gli Stati Uniti.

**Don Marlon Ernesto Pupiro García, nato in Nicaragua ,diocesano, ucciso a Masaya, Nicargua, il 23 agosto.** Aveva 40 anni, tutte le mattine arrivava in tempo per aprire la chiesa. Quella mattina non vedendolo arrivare, il sagrestano si è incamminato lungo la strada senza però trovarlo. Tre giorni dopo il suo cadavere è stato rinvenuto lungo la strada statale.

**Don José Reinel Restrepo Idárraga, colombiano, diocesano, ucciso a Risaralda (Colombia) il 1 settembre.** Aveva 36 anni, era alla guida di una motocicletta quando alcuni sconosciuti lo hanno fermato e gli hanno sparato ferendolo a morte.

**Don Gualberto Oviedo Arrieta, colombiano, diocesano, ucciso a Capurganá ( Colombia) il 12 settembre.** 34 anni, è stato trovato coperto di ferite e coltellate, nella canonica della parrocchia. L'assassinio è avvenuto a poche ore dalla conclusione della "Settimana della Pace" che aveva visto mobilitate scuole, università e istituzioni colombiane su questo tema così importante nel contesto nazionale.

**María Elizabeth Macías Castro, messicana, del Movimento Laico Scalabriniano uccisa a Nuevo Laredo (Messico) il 24 settembre.** Aveva 39 anni, conosciuta come Marisol, è stata sequestrata da un gruppo di narcotrafficienti. Dopo due giorni di ricerche e di drammatico silenzio, il suo corpo senza vita è stato rinvenuto in una strada orrendamente mutilato.

**Don Awuor Kiseru, nato in Kenya ,diocesano, ucciso a Nairobi il 3 ottobre.**

E' stato aggredito da quattro malviventi mentre si trovava alla periferia della capitale keniana.

**Luis Eduardo Garcia,colombiano, laico, ucciso a Popayan(Colombia) il 16 ottobre.** Membro della Pastorale Sociale, è stato intercettato da un gruppo di guerriglieri, rapito e poi ucciso. Lavorava nel progetto della "Riattivazione sociale e culturale", promosso dalla Segreteria Nazionale della Pastorale Sociale, che assiste le persone colpite dall'ondata di freddo che aveva investito il paese.

**Padre Fausto Tentorio, italiano ,missionario del PIME, ucciso a Mindanao ( Filippine ) il 17 ottobre.** E' stato ucciso la mattina davanti alla sua parrocchia, stava recandosi ad un incontro dei presbiteri quando è stato assalito da due uomini armati che gli hanno sparato a sangue freddo, alla testa e alla schiena. Lavorava nell'apostolato fra i tribali. Ha dedicato tutta la sua vita al servizio di alfabetizzazione e sviluppo degli indigeni detti *lumads*, in particolare alle tribù dei *manobo*. Ha realizzato programmi di scolarizzazione, costruito condutture idriche per dare acqua potabile ai villaggi e ai campi, ha attivato corsi di formazione. Padre Tentorio, nelle Filippine dal 1978, operava nella diocesi di Kidapawan dal 1980.

**Suor Valsha John, indiana, delle Suore della Carità di Gesù e Maria, uccisa a Pachwarla (India) il 15 novembre .**

Uccisa nella sua casa. Svolgeva da 20 anni la sua opera pastorale soprattutto fra i poveri, gli emarginati, i tribali più emarginati. Viveva con i poveri, dava la sua testimonianza cristiana e li evangelizzava, condividendo le loro fatiche e difficoltà. Si era impegnata soprattutto nel difendere gli indigeni dall'alienazione della loro terra, operata dalle compagnie minerarie di estrazione del carbone. Questo impegno le è costato la vita.

**Suor Lukrecija Mamic, croata, delle Ancelle della Carità e Francesco Bazzani, volontario italiano, uccisi a Kiremba (Burundi) il 27 novembre.** Alcuni malviventi si sono introdotti nella casa delle suore "Ancelle della Carità" a Kiremba, nella zona nord occidentale del Burundi, vicino al grande ospedale dove le religiose prestano il loro servizio. Suor Lukrecija è stata uccisa a sangue freddo, mentre il volontario è stato sequestrato dai banditi che, poco dopo, temendo uno scontro con la polizia, lo hanno fatto scendere dall'automobile e ucciso a sangue freddo.

**Rabindra Parichha, indiano, laico catechista, ucciso in Orissa, (India) il 16 dicembre.** Era stato chiamato sul cellulare da un vicino e non ha fatto più ritorno a casa. La moglie e i figli lo hanno cercato e hanno avvisato la polizia, che ha rinvenuto il cadavere. Aveva la gola tagliata e ferite da taglio alle mani e allo stomaco . Da tre anni lavorava nell'Orissa Legal Aid Centre, sostenuto dalla Chiesa cristiana a Kandhamal, molto impegnato come legale e attivista dei diritti umani.